

Maggio 2021

Un nuovo studio conferma i benefici ambientali dell'uso di sacchetti pouch per alcuni prodotti alimentari

Uno studio sulla valutazione del ciclo di vita, condotto dall'Istituto per l'Energia e la Ricerca Ambientale (ifeu), mostra che i sacchetti pouch flessibili sono soluzioni di confezionamento migliori, per quanto concerne le prestazioni ambientali, per le olive e per i sughi per pasta.

Il nuovo studio, che prende in esame le prestazioni e gli impatti ambientali di sacchetti pouch in multi-materiale che vengono utilizzati per i sughi per pasta e le olive, ha riscontrato, confrontando questi sacchetti con sistemi di confezionamento alternativi, che i sacchetti pouch flessibili offrono chiari vantaggi.

Lo studio, commissionato da Flexible Packaging Europe, è stato condotto dall'istituto ifeu di Heidelberg in Germania, con un approccio basato sulla valutazione del ciclo di vita (LCA). Lo studio partiva dalla situazione del mercato europeo nel 2020. I sistemi di confezionamento alternativi analizzati erano barattoli di vetro e lattine di acciaio, comunemente usati in Europa per questi prodotti. Sono stati presi in esame i sistemi di confezionamento complessivi, inclusi imballaggio primario secondario e terziario.

Nel raffronto, i vantaggi dei sacchetti pouch sono emersi in quasi tutte le categorie impattanti sull'LCA. Nella categoria Cambiamento climatico (impronta di carbonio) i sacchetti pouch flessibili hanno mostrato un impatto più basso di oltre il 60% rispetto alle alternative rigide. L'unica eccezione è stata l'eutrofizzazione acquatica, i cui impatti derivano maggiormente dal cartone usato negli imballaggi secondari, i quali si rendono necessari per ottenere una stabilità sufficiente per il trasporto.

Commentando lo studio, il manager ifeu del progetto, Frank Wellenreuther, ha detto: "Da un punto di vista ambientale, la scelta dei sacchetti pouch in multi-materiale per l'imballaggio dei sughi per pasta o le olive sul mercato europeo è consigliata rispetto ai sistemi di confezionamento alternativi comunemente utilizzati. Con le tecniche di LCA si dimostra chiaramente che questi formati di imballaggio flessibile hanno sull'ambiente un minore impatto e il loro potenziale può essere rafforzato ulteriormente con tassi di riciclaggio più alti."

Nonostante l'attenzione sia di solito incentrata sul riciclaggio come principale indicatore di sostenibilità per l'imballaggio, lo studio ha rilevato che la fine del ciclo di vita dell'imballaggio non sempre riveste un ruolo chiave sulle prestazioni ambientali complessive. L'applicazione, per ipotesi, di una raccolta del 100% per il riciclaggio, in un certo senso, riduceva l'impatto per tutti i sistemi di imballaggio senza modificare la classifica di questi sistemi di imballaggio.

I risultati dello studio mostrano chiaramente che l'imballaggio flessibile è una strada efficace per minimizzare gli impatti ambientali. Inoltre, l'intera catena del valore aggiunto sta lavorando attivamente sulla sua performance di riciclaggio e sta rendendo gli imballaggi flessibili ancora più sostenibili.

Maggiori dettagli sull'LCA sono disponibili nell'Executive Summary ([direct link](#)) e su pouch.flexpack-europe.org

Ulteriori informazioni:

Patrick Altenstrasser, manager comunicazioni (altenstrasser@flexpack-europe.org)

Flexible Packaging Europe (FPE) è l'associazione industriale che rappresenta gli interessi di oltre 80 piccole e medie imprese e aziende produttrici multinazionali, con circa 400 sedi in Europa. Le aziende che ne fanno parte realizzano oltre l'85% delle vendite europee di imballaggi flessibili fatti di diversi materiali, soprattutto plastica, alluminio e carta. Il lavoro dell'associazione è incentrato sulle informazioni del mercato, la sostenibilità e le attività di riciclaggio, oltre che sulla legislazione in materia di contatto con gli alimenti. Maggiori info su www.flexpack-europe.org